Siracusa. Una Clio a fuoco in via Turchia

Auto in fiamme nella notte in via Turchia. L’incendio ha interessato una Renault Clio posteggiata lungo la strada. Soccorsi sul posto alle 5.00 di questa mattina. In fase di accertamento le cause del rogo, spento dall’intervento dei vigili del fuoco. Indaga la polizia.

Siracusa. Controllo del territorio, due denunciati

Operazione di controllo del territorio da parte della Polizia. Gli agenti delle volanti hanno denunciato per il reato di atti persecutori un 61enne. L’uomo, già sottoposto ad ammonimento del Questore, avrebbe proseguito nel suo atteggiamento verso l’ex moglie. Denunciato anche un 18enne per possesso ingiustificato di un coltello a serramanico.

Siracusa. Yoga, musica, arte all'ex convento del Ritiro. Progetto dell'associazione Ok

Arte di Milano

Un’associazione culturale di Milano decide di realizzare un progetto a Siracusa, in Ortigia, nelle sale espositive dell’ex Convento del Ritiro. Nasce così “Ritorno alle origini”, ideato e organizzato da “Ok Arte”, con il patrocinio dell’assessorato comunale alle Politiche Culturali. Si tratta di un calendario di eventi che uniscono mostre d’arte, yoga, enogastronomia, spettacoli musicali, incontri letterali. Si comincia il 18 giugno prossimo, alle 18,30, con “Lo yoga e il percorso salute” e si proseguirà fino a martedì 8 luglio. Tra gli appuntamenti del mese, sabato 21 giugno, l’inaugurazione della mostra di pittura di Anna Maria Belli ed Emanuela Tolomeo, a cura di Francesca Bellola.

La prossima settimana decisiva per i dipendenti Sai 8. Partita doppia tra Palermo e Siracusa. On. Gianni: "non si gioca sulla pelle della gente"

Il futuro dei lavoratori di Sai 8 e dei dipendenti delle ditte dell’indotto si deciderà la prossima settimana. In 150 rischiano il licenziamento diretto per riflesso della la frattura organizzativa tra Comuni e Ato Idrico su divisione dei costi e gestione mista con controllo pubblico.
Della vicenda si discuterà anche a Palermo. Tra lunedì e

martedì commissario dell’Ato idrico, Mario Ortello, dovrebbe incontrare il governatore Crocetta per lo sblocco di ulteriori risorse che possano consentire di arrivare regolarmente sino ad agosto. Martedì in Ars sarò l’onorevole Pippo Gianni ad alzare il livello dello scontro politico “perchè nessuno deve essere licenziato”, dice intervenendo al telefono in diretta su FM Italia. Nel frattempo, lunedì nuovo incontro anche a Siracusa, in Prefettura.
“I sindaci che chiedono la restituzione degli impianti hanno ragione. Ma non è questo il momento di forzare la mano”, spiega Gianni. “Oggi il tema è affrontare l’emergenza-urgenza di salvare servizio e dipendenti. I Comuni – insiste il deputato regionale – non sono pronti a gestire direttamente il servizio, non hanno i soldi e non possono fare assunzioni. Che facciamo, mandiamo tutti a casa?”, domanda polemico Pippo Gianni.
Che una soluzione l’avrebbe pronta e la presenterà anche a Palermo. “I Comuni e l’Ato creano una società mista per gestire l’acqua pubblica con costi contenuti e interventi razionali. E si assumo i 150 ex Sai 8”, in sintesi l’idea del parlamentare regionale. “Un’operazione acqua totalmente pubblica oggi non si può fare. Chiedo ai sindaci di Floridia, Noto e Lentini di riflettere bene, di fare una riflessione attenta e seria. Dobbiamo salvare capre e cavoli. Martedì all’Ars alzo il tono della discussione, non si possono mandare a casa così 150 persone. Non possiamo giocare sulla pelle della gente. Anche il prefetto e l’Ato hanno il dovere di risolvere il problema. La Sicilia è una polveriera, non possiamo aggiungere altri elementi di tensione sociale”.

Siracusa. Servizio Idrico, Cna: "No ai singoli affidamenti, soluzione fuori contesto"

“Lucidità e lungimiranza sono le qualità richieste alle forze politiche nell’affrontare la delicata vicenda della gestione del servizio idrico integrato in provincia”. La Cna, che nelle scorse settimane aveva espresso preoccupazione per il destino dei lavoratori di Sai 8, ma anche delle imprese dell’indotto, torna ad affrontare il tema acqua, ricordando di avere “previsto quanto si sta verificando in questi giorni”. La Cna parla di “assoluta mancanza di risorse per far fronte a questa fase transitoria” e di “un passaggio complesso dalla gestione prefettura-consorzio Ato ai nuovi soggetti”. L’associazione degli artigiani invita la politica ad affrontare la questione con la consapevolezza che si tratta di “un contesto che riguarda l’intera popolazione e l’economia del territorio, con le criticità che l’avvio della stagione estiva può comportare nelle zone balneari e la necessità di garantire l’offerta di servizi a residenti e turisti”. La Cna ritiene che sia “fuori dal contesto, anche alla luce del disegno di legge di riordino e efficientamento della pubblica amministrazione, ritornare ai singoli affidamenti agli enti locali per la gestione di un servizio fondamentale come quello idrico, scelta anche in contrasto con gli orientamenti europei- ricorda l’organizzazione di categoria- di integrazione tra i territori”. Il presidente provinciale Cna, Antonino Finocchiaro analizza le diverse ipotesi al vaglio e definisce “difficile e pericolosa l’opzione di frazionamento”. Nel caso in cui non risultasse percorribile la strada della gestione unitaria, secondo Finocchiaro “non rimarrebbe che l’opzione tracciata dagli organi fallimentari e condivisa dal

commissario dell’Ato idrico e dalla Regione, che prevede di affidare per un periodo di tempo limitato il servizio ad un privato, con un controllo ferreo da parte degli enti locali, fermo restando che, qualsiasi sia la decisione finale, va assunta alla svelta”.

Siracusa. Foro Italico, calati in mare i primi cassoni

“Spariscono” dalla banchina del Foro Italico i primi cassoni. I manufatti di cemento, che progressivamente vengono riportati via mare dall’area di Targia dove sono stati depositati, alla Marina, vengono calati nei fondali del Porto Grande, così come previsto dal progetto. In Ortigia la chiatta che fa la spola dalla zona industriale al centro storico, ha già riportato 42 cassoni. Mentre le operazioni di “trasloco” proseguono, sono partiti anche gli interventi di immersione dei blocchi. Una scelta compiuta per evitare quel “muro” che avrebbe chiuso lo sguardo verso il mare, come è accaduto nell’estate del 2010. Si sfruttano i giorni di mare calmo per evitare inconvenienti che possano rallentare il lavoro. Due viaggi al giorno, sedici cassoni in tutto. Lavori in corso anche di sera.
(Foto :da Facebook)

Siracusa. Talete da riqualificare, seduta aperta del consiglio comunale con la deputazione

I lavori di riqualificazione del parcheggio Talete al centro della seduta aperta del consiglio comunale fissata per lunedì mattina (16 giugno) alle 10. La seduta è una prosecuzione del dibattito avviato lunedì scorso, quando la discussione sull'argomento è stata rinviata per via del protrarsi della discussione sugli altri due punti all'ordine del giorno. Ai lavori sono stati invitati i parlamentari nazionali e regionali, il presidente dell'Osservatorio turistico, Giuseppe Implatini e il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Aldo Comella.

Siracusa. Piantagione di marijuana in un'abitazione di Tivoli, arrestato 28enne

Coltivazione e produzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. E' l'accusa con cui è stato arrestato un 28enne siracusano, Alessandro Runza, già noto alla giustizia. Nella sua abitazione di contrada Tivoli, i carabinieri hanno rinvenuto 64 piantine di marijuana, coltivate in vasi, di altezza variabile tra i 15 e i 40 centimetri, ancora nella fase iniziale di crescita. I militari hanno bonificato l'abitazione. Al presunto pusher sono stati concessi i

domiciliari. Con l’approssimarsi della stagione estiva e delle condizioni climatiche favorevoli alla coltivazione della canapa, i carabinieri intensificano i controlli sull’intero territorio con l’obiettivo di individuare le piantagioni nei territori più impervi o, come in questo caso, i coltivatori “fai da te” che si dedicano al particolare “giardinaggio” all’interno delle proprie case.

Segnalazione. Luci sempre accese, niente soldi per riparare il guasto. Ma ci sono per pagare la corrente?

Un lettore di SiracusaOggi.it segnala un esempio di “spreco”. Le torri faro della pubblica illuminazione nella rotonda tra la provinciale 58 e traversa Torre Milocca sarebbe ininterrottamente accese da circa 6 mesi. “Mi sono informato telefonicamente con l’Ente proprietario dell’impianto circa 2 mesi fa per comunicare il problema e capire perché non venisse risolto”, ci racconta L’autore della segnalazione. “Ho impiegato 3 giorni di chiamate affinché mi passassero la persona giusta. Espongo quindi il problema e mi viene detto con umiltà che non è risolvibile in quanto un guasto ad un quadro non permette la regolazione del timer dell’illuminazione ed in mancanza di fondi per pagare un operaio specializzato non è proprio possibile risolvere tale problema. Riattacco il telefono dopo aver ribadito che sono mesi che sussiste il problema”. Ma una domanda nasce spontanea: un operaio costa più di sei mesi di consumo elettrico continuato di fari sempre accesi?

Ad intervenire dovrebbe essere l’ex Provincia Regionale, “anche a tutela delle tasche pubbliche – scrive il nostro lettore – trovando immediatamente i pochi fondi necessari per la riparazione del quadro danneggiato che permetterebbe un risparmio di centinaia e centinaia di euro dei contribuenti”.
Per le vostre segnalazioni potete utilizzare il form presente in alto, cliccando sulla barra menu. Oppure inviare una mail a redazione@siracusaoggi.it

---

Siracusa. Presunti scafisti in manette, avrebbero gestito gli ultimi due sbarchi

Sarebbero gli scafisti degli sbarchi di ieri e di due giorni fa sulle coste della provincia di Siracusa. Gli uomini dell’ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e del Gruppo Interforze Immigrazione Clandestina della Procura della Repubblica hanno fermato Abdella Abdelaziz, 36 anni, egiziano, che avrebbe gestito la traversata che ha condotto nel Siracusano 74 migranti, e Ahmed Deeri 44 anni, tunisino, che sarebbe, invece, uno degli scafisti dello sbarco del 12 giugno, con cui sono arrivati ad Augusta 252 migranti. Per entrambi, l’accusa è di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina.